

AXS M31

bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

www.axsm31.com



TUTELA E SALVAGUARDIA
DELL'AGRICOLTURA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

NEWSLETTER del 26 aprile 2006

NESSUNO PENSA AL PICCIOLO!

Tratto da "Incontri con il ricercatore Alessandro Mendini".

- Nessuno pensa all'importanza del picciolo... - dice mostrandoci un foglio sul quale ha attaccato il picciolo di una mela. Lo guardiamo stupiti cercando di capire cosa vuole spiegarci questa volta, mentre prosegue - ... si da per scontato che faccia parte del frutto.-

In compenso, ci pensano i "coidori" (voce dialettale della Val di Non che sta per raccoglitori di mele) – commenta L. - perché niente pégol (picciolo), niente soldi!

-Effettivamente tutti i testi si limitano a parlare del picciolo solo quale parte costituente di foglia o frutto, attribuendogli al massimo una funzione meccanica e di collegamento... - osserva C. da dietro agli occhiali calati sul naso.

Dal picciolo dipende la conservazione e quindi la commerciabilità della mela - interviene V. – ma forse non è questa la sua unica funzione...

Eh già, - riprende il ricercatore - il peduncolo sostiene la mela per 5 mesi, per 12.960.000 secondi dal concepimento o allegazione fino alla raccolta. Poi continua per farci riflettere: - In 150 giorni quanta linfa viene portata al frutto? - e ancora: - Il picciolo pesca dal ramo ciò che serve per il programma della mela. E' da esso che passano tutti gli elementi, attraverso i coassiali che portano il campo magnetico fino alla camera che contiene i semi: da lì cresce la polpa. Il comando è dal centro... Nel picciolo avvengono scambi magnetici la cui portata energetica varia rispetto a quella del ramo e della foglia. Ci sono vari tipi di allacciamento del picciolo: quello del limone è maschio/femmina, quello della mela si sfilava dal torsolo e la polpa attorno cresce a difesa, quello della ciliegia è collegato all'osso; in ogni caso tutto passa dal picciolo. Il picciolo è come il cordone ombelicale per il feto: in esso si formano le sostanze che non passano direttamente dalla madre... Un picciolo può portare una mela di 300 grammi proprio perché attraverso esso il frutticino succhia i nutrienti.-

Seguono altre considerazioni inedite quali - Quanta acqua fa passare il picciolo per la trasformazione in mela? E la trasformazione dei componenti di quanta energia necessita? E quanta ne serve per gli scorrimenti? Come varia lo scorrimento dell'energia nel picciolo rispetto al tronco, al ramo, o alla cellula? -

Nessuno ha mai fatto un trattato sul peduncolo, né tanto meno considerato la natura magnetica della sua attaccatura. Soprattutto, nessuno ha mai pensato all'ostruzione dei suoi condotti o all'alterazione delle trasmissioni come ad esempio avviene quando si fa un uso indiscriminato della chimica o quando si somministrano ormoni, nel qual caso la compromissione degli scorrimenti è visivamente confermata da un eccessivo allungamento del picciolo. Anche nello "scopazzo del melo" si presenta un picciolo deformato dovuto al blocco delle sostanze per mancanza di energia. Inutile allora pensare di risolvere il problema con 30 trattamenti di difesa, ma indispensabile agire favorendo lo sblocco del campo magnetico, l'apertura degli allacciamenti e lo scorrimento nei condotti.



Questo è possibile solo con gli specifici interventi di riprogrammazione della pianta e del terreno che attraverso un procedimento brevettato apportano energia vitale aumentando la forza dinamica di scorrimento. Frutto di avanzate nanotecnologie, sono prodotti esclusivi della AXS M31, di estremo interesse per il mondo dell'agricoltura in quanto unica prospettiva per il futuro.

AXS M31 <http://www.axsm31.com/> Le ha inviato
questa comunicazione come utente registrato (L. 196/2003)

Per cancellarsi dalla newsletter:
http://www.axsm31.com/00_newsletter.htm

Per leggere le nostre newsletter arretrate:
www.axsm31.com/00_archivio_newsletter.htm